

DA IERI È IL NUOVO PRESIDENTE

FONDAZIONE CRT, INIZIA L'ERA PALENZONA

Il 69enne banchiere di Tortona, oggi a capo di Prelios e già vice di Unicredit, è stato eletto dal Consiglio di indirizzo presidente dell'ente di origine bancaria torinese di via XX Settembre

INQUINAMENTO

Se il porto è green
vive meglio la città

Bottino a pagina 6

RIVA TRIGOSO

Rogo doloso contro
la sede del Bagnun

Servizio a pagina 7

■ Fabrizio Palenzona è il nuovo presidente della Fondazione Crt. L'ex vicepresidente di Unicredit è riuscito infatti a raccogliere ieri il voto della maggioranza dei consiglieri d'indirizzo, con 10 preferenze su 17 espresse (era assente un consigliere).

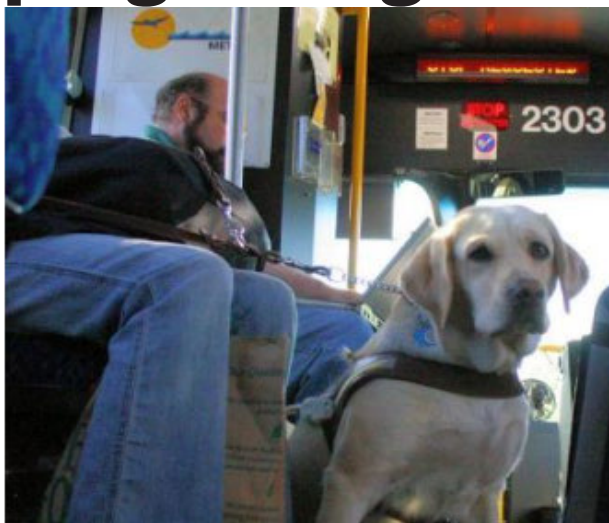
Esce pesantemente sconfitto il presidente uscente Giovanni Quaglia che, dopo sei anni, ha tentato in ogni modo di farsi ricon-

fermare, senza riuscirci.

Il neo presidente è alessandrino, 69 anni, e ha ricoperto numerosi incarichi sia come esponente politico, sia come banchiere. Tra gli altri è stato presidente della provincia di Alessandria e sindaco di Tortona. Attualmente, è presidente di Prelios.

Loredana Polito a pagina 2

FASE SPERIMENTALE FINO A FINE ANNO

Anche i quattrozampe
più grandi, gratis sul bus

Non solo chihuahua e barboncini, tutti gli «animali d'affezione» anche di grossa taglia potranno viaggiare gratuitamente a bordo di bus, metropolitana, ascensori, funicolari e tutti gli altri mezzi gestiti da Amt. È la novità lanciata da Comune di Genova, Città Metropolitana e dall'azienda di trasporto pubblico e presentata ieri mattina. L'iniziativa è sperimentale e sarà in vigore fino al 31 dicembre 2023. Il trasporto gratuito degli «animali da affezione» era riservato finora, come da regolamento, a gatti, cani di piccola e media taglia, cani accompagnatori di non vedenti e animali trasportati in gabbie o appositi contenitori

IN VIA CIALDINI 4

Nasce a Torino «Cam», nuovo
polo culturale dei missionari

■ Inaugura oggi a Torino, in via Cialdini 4, «Cam - Cultures And Missions», il nuovo Polo culturale dei missionari della Consolata.

Lo spazio ospita per l'occasione opere e testimonianze di oltre cento anni di missioni nel mondo, per toccare con mano la cultura di oltre 33 Paesi: dall'Africa all'Asia, dall'Europa all'America.

Intervengono all'evento padre Stefano Camerlengo, superiore generale dei missionari della Consolata, e autorità civili.

LEGGE REGIONALE

Il medico
di base
anche per
i senza tetto

I cittadini italiani senza fissa dimora potranno scegliere un medico di base e potranno accedere alle prestazioni garantite dai livelli essenziali di assistenza per i residenti in Liguria. È la novità introdotta dalla legge approvata ieri all'unanimità in consiglio regionale: una battaglia iniziata nel 2021 dal consigliere Ferruccio Sansa - dell'omonima lista - e condivisa da tutte le forze politiche. Spetterà alla giunta determinare entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge le modalità per l'iscrizione nelle liste degli assistiti delle Asl e per la scelta del medico di medicina generale. La legge prevede uno stanziamento di 40mila euro. La sperimentazione varrà per tutto l'anno in corso, in attesa di una normativa organica nazionale. Secondo le stime riportate da Sansa nei mesi scorsi, la situazione in Liguria riguarda un migliaio di cittadini italiani, esclusi di fatto dall'assistenza sanitaria, costretti a recarsi in pronto soccorso per qualunque patologia.

Le «beccate»

di Paolo Becchi



Stare con chi si vuole e chi ci vuole

Quando una donna sta con un uomo e viene maltrattata, per un po' resiste, spera che le cose cambino, che il suo uomo capisca di sbagliare e smetta di tormentarla. Se col tempo le cose addirittura peggiorano e la donna ha coraggio, se ne va, magari chiedendo aiuto a qualche amico, si separa, divorzia e comincia una nuova vita. Perlomeno oggi lo consideriamo un suo diritto. Ebbene, credo che qualcosa del genere dovrebbe valere anche per il diritto dei popoli, anche i popoli, per usare un termine oggi un po' fuori moda, hanno il diritto di autodeterminarsi e persino di giungere al punto di secedere dagli Stati di cui fanno parte. Dopo aver ammesso il divorzio civile credo che bisognerebbe ammettere una sorta di divorzio politico. Sia nei rapporti privati che in quelli politici si tratta di una scelta dolorosa, ma in certi casi inevitabile. Forse nei ragionamenti che si stanno facendo intorno alla guerra in Ucraina bisognerebbe introdurre, o meglio reintrodurre, il diritto di autodeterminazione, sancito peraltro dallo Statuto delle Nazioni Unite del 1945.

Quello che sta succedendo nella regione del Donbass è un chiaro esempio di una popolazione che ha cercato per diversi anni di convivere con lo Stato di cui faceva parte e che ad un certo punto ha deciso di andarsene. Ci ha provato a chiedere maggiore autonomia, il riconoscimento della propria lingua, delle proprie tradizioni, della propria cultura, ma il potere centrale ha rifiutato e anzi ha sottoposto quella popolazione a violenze ripetute. A questo punto, come nel caso della donna che ha constatato l'impossibilità di continuare il rapporto, così il Donbass ha deciso di andarsene, di separarsi e poi in un secondo momento di scegliere una comunità di cui far parte, una comunità disposta ad accoglierla. Da qui la recente decisione del Donbass di aderire con referendum alla Federazione Russa.

Molti diranno che la mia è una spiegazione semplicistica, che ci sono in gioco interessi globali, geopolitici: la Nato, l'impero americano, quello nuovo russo, La Cina, ecc. Non intendo contestare tutto questo. Ma perché non considerare anche l'altro aspetto, quello che un tempo i giusnaturalisti chiamavano il «diritto delle genti»? Ecco, oltre che di geopolitica dovremmo cominciare a parlare di un nuovo diritto naturale, fondato sul seguente principio: «stare con chi si vuole e stare con chi ci vuole».

Di questo parlerò, con altri, sabato 22, ore 15 e 30, presso «Bi.Bi. Service», in Via XX Settembre 41.

twitter @pbecchi

HEALTH FRIENDLY COMPANY

Welfare e salute dei dipendenti,
Gruppo Iren riceve «bollino Hfc»

■ Il Gruppo Iren è stato premiato dalla Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, con il bollino Hfc - Health Friendly Company.

La certificazione, assegnata per il biennio 2023-2024 riconosce l'impegno dell'azienda nella tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e la inserisce all'interno di un percorso formativo di due anni che accompagnerà la multiutility in una attività di confronto e consolidamento delle proprie pratiche e politiche di welfare.

«Il bollino Hfc costituisce per Iren l'opportunità di valorizzare tutte le iniziative già realizzate e di valutare possibili nuovi progetti nell'ambito della strategia per la salute e il benessere delle persone che lavorano nel Gruppo - osserva Alessandro Rusciano, direttore personale di Iren - e grazie al riconoscimento abbiamo ora anche la possibilità di condividere le esperienze in un network».

TORINO

Aerospazio, exploit
della Leonardo

Puccio a pagina 3

CUNEO

Edilizia: presentato
il «Protocollo Migranti»

Servizio a pagina 5

VINCE RHO FIERA

Flop
Torino,
niente
Giochi
Olimpici

■ Rho Fiera, già protagonista proprio in questi giorni del Salone del Mobile, si aggiudica le gare del pattinaggio di velocità alle Olimpiadi invernali del 2026.

Grande delusione per il Comune di Torino e il sindaco Stefano Lo Russo: «Abbiamo appreso con rammarico della decisione assunta dal Cda della Fondazione Milano - Cortina, ma continuiamo a essere convinti che l'opzione Torino fosse la migliore per le caratteristiche tecniche e per la sostenibilità, in un momento in cui la spesa pubblica va monitorata con estrema attenzione. Da italiani continuiamo a tifare per la buona riuscita delle Olimpiadi e auspichiamo che le valutazioni che hanno portato a escludere la città di Torino siano basate su valutazioni tecniche, che tengano effettivamente conto dei tempi e dei costi di realizzazione delle strutture».

CAMBIO AL TIMONE

Fondazione Crt, inizia l'era Palenzona

Sconfitto il presidente uscente Quaglia. Si attendono ora grandi innovazioni

Loredana Polito

■ Fabrizio Palenzona è il nuovo presidente della Fondazione Crt.

Lex vicepresidente di Unicredit è riuscito infatti a raccogliere ieri il voto della maggioranza dei consiglieri d'indirizzo dell'ente: 10 preferenze su 17 espresse (era assente un consigliere).

Esce pesantemente sconfitto il precedente presidente Giovanni Quaglia che, dopo sei anni, ha tentato in ogni modo di farsi riconfermare, senza però riuscirci.

Il neo presidente è alessandrino, 69 anni, e ha ricoperto numerosi prestigiosi incarichi, sia come esponente politico, sia come banchiere.

Tra gli altri è stato presidente della provincia di Alessandria e vice presidente di Unicredit. Attualmente è presidente di Prelios.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Crt, prima di procedere al rinnovo delle cariche sociali, ha approvato all'unanimità il bilancio, con un avanzo di esercizio 2022 pari a 127,2 milioni di euro, una posizione finanziaria netta a quota 569 milioni, un patrimonio investito superiore ai 3 miliardi e un fondo di stabilizzazione delle erogazioni corrispondente a tre annualità erogative.

Questo il commento della



La sede della Fondazione Crt, in via XX Settembre 31 a Torino (foto Michele D'Ottavio)

segreteria generale diramato tramite un comunicato stampa: «Questo bilancio è il risultato di una efficace strategia di gestione patrimoniale e finanziaria costruita nel medio-lungo periodo, accompagnata nell'ultimo anno anche da elementi di particolare significa-

tività: il successo dell'Opa Atlantia, il ritorno alla plusvalenza di Unicredit, l'aumento del 30% dei dividendi delle partecipazioni».

Il neo presidente è stato eletto dopo aver tracciato, nei giorni scorsi, un programma per il futuro della Fondazione

Crt estremamente ambizioso.

«In tempi di cambiamenti radicali, rapidi, imprevedibili si deve avere il coraggio di innovare, e se si hanno grandi risorse si ha anche il dovere morale di trovare strumenti adeguati per farlo» – spiega Palenzona. Centrale appare la vo-

Il Consiglio di Indirizzo che ieri ha votato

Corrado Bonadeo
Ciro Cattuto
Cristina Di Bari
Davide Franco
Gianluca Gaidano
Francesco Galletti
Paolo Luciano Garbarino
Giampiero Leo
Elisabetta Mazzola
Riccardo Piaggio
Pierluigi Poggiolini
Michele Rosboch
Alessandra Siviero
Arturo Soprano
Giuseppe Tardivo
Massimo Terzi
Fiorenza Viazzo

Assente: Giuseppe Pichetto

lontà di «istituire una cabina di regia condivisa» tra tutte le altre grandi fondazioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria, «per poter giocare, insieme, un ruolo sempre più forte e determinante sullo scenario nazionale».

La mission che si dà Palenzona è poi di dare un nuovo statuto alla Fondazione, in modo da essere più attrattiva ed efficace per vincere le sfide di un mondo, di una società e di mercati sempre più fluidi.

Il presidente invoca la revisione dei criteri di erogazione dei contributi, una gestione più trasparente e condivisa su nomine, decisioni su investimenti ed erogazioni, organizzazione uffici, comunicazione. E anche un maggiore coinvolgimento del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo nell'attività ordinaria dell'ente, così come nelle designazioni, che dovranno essere basate su competenza, merito e rotazione.

Un'attenzione particolare verrà dedicata a ripensare la Fondazione Crt in ottica trust, in modo da garantire il donante o il testatore sul conseguimento dello scopo per cui dona, nei tempi, nei modi e nelle forme che desidera.

Infine, Fabrizio Palenzona lavorerà all'introduzione di due nuove Commissioni interne: una interamente dedicata a Torino e alla Città metropolitana e un'altra focalizzata sui «Territori del Piemonte», da Cuneo fino al Verbano Cusio Ossola (ed eventualmente estesa anche alla Valle d'Aosta).

L'obiettivo è quello di ristabilire un rapporto costruttivo con le province del cosiddetto «altro Piemonte», che non possono e non devono sentirsi abbandonate a se stesse.

Il primo a complimentarsi con il neo presidente dell'ente è stato il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo: «Desidero esprimere le mie congratulazioni al nuovo presidente della Fondazione Crt, Fabrizio Palenzona. Un ringraziamento va al presidente uscente per la collaborazione».

«Ci congratuliamo per l'elezione di Fabrizio Palenzona – ha aggiunto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – certi che la sua esperienza e le sue capacità saranno preziose per guidare una realtà che si conferma un patrimonio fondamentale di Torino e del Piemonte. A lui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro, pronti a collaborare per il bene del nostro territorio».

UN CURRICULUM DI RAZZA

Da Unicredit a Impregilo, da Mediobanca a Prelios: una carriera sempre ai vertici

Il banchiere di Tortona è anche presidente di Aiscat e vice di Confcommercio

■ Nato a Novi Ligure (Alessandria) il 1° settembre 1953, Fabrizio Palenzona è sposato e ha due figlie. Laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Pavia, dal 2018 è presidente di Prelios S.p.A. oltre che presidente di Aiscat Servizi Srl, Fai Service Sacrl e della Fondazione Vollaro, nonché vicepresidente di Confcommercio e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Luigi Einaudi.

Prima del suo ingresso in Prelios, Palenzona è stato vicepresidente di Unicredit,



Fabrizio Palenzona

stessa Mediobanca S.p.A.

Dal novembre 2003 all'aprile 2012 è stato, inoltre, presidente della Aviva Italia S.p.A., e dal 1995 al 2000 è stato Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, contribuendo alla costituzione di UniCredito S.p.A., nata dalla fusione della Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Verona e Cassa di Risparmio di Treviso con il Credito Italiano S.p.A.

A partire dal 1992 è Socio Storico dell'Assemblea della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

È stato anche presidente di Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trazzatori), Asaerporti e Confrtrasporto.

Per quanto riguarda l'impegno politico, dal 1995 al 2004 è stato presidente della Provincia di Alessandria; dal 1987 al 1995 sindaco di Tortona; dal 1980 al 1987 consigliere comunale di Tortona.

CENTRALE DI COMMITTENZA
Comune di Verbania
Esito gara
Servizio di gestione del canile comunale di Verbania e soccorso animali d'affezione (cani e gatti) incidentati e feriti (CIG 96078719F6). Importo a base di gara: € 510.245,90 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicazione: DD n. 598 del 27/03/2023 - Offerte ricevute: 2 - Ammesse: 1. Impresa aggiudicataria: Il Socio Società Cooperativa Sociale Onlus - C.F. 01213880030. Importo di aggiudicazione: 509.735,65, oltre IVA. Il Responsabile del Procedimento di Gara: dott. Marco Guialano

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**
DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI
AREA APPALTI E CONTRATTI
ESTRATTO BANDO DI GARA
Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: Gara aperta con procedura telematica per l'affidamento di un appalto integrato per l'adeguamento normativo, edilizio e impiantistico finalizzato al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi e adeguamento della distribuzione principale degli impianti elettrici del Palazzo del Rettorato, via Verdi n. 8, Torino, dell'Università degli Studi di Torino. Codice Unico di Progetto: D14E22000170005. Codice identificativo gara: 97649660DE. Pubblicazioni Bando: Il Bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "Contratti Pubblici" del 14/04/2023, sul Profilo di Committente https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti, sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma telematica sopra indicata. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 15/05/2023. Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Battista Tortorella, Direttore della Direzione Edilizia e Sostenibilità.

A.R.A.L. - AZIENDA RIFIUTI
ALESSANDRINA S.P.A.
BANDO DI GARA - CIG 9763755982
È indetta procedura aperta per il servizio di trasporto e trattamento in depuratori autorizzati del percolato prodotto dai tre insediamenti produttivi dell'A.R.A.L. SPA. Importo: € 396.750,00 + € 12.750,00 per oneri della sicurezza. Termine ricezione offerte: 10/05/2023 ore 10:00. Apertura: 10/05/2023 alle ore 10:30. Documentazione su: <http://www.aralspa.it> e <https://www.aralspa.acquististematci.it>.
IL R.U.P. - ING. MARCO RIVOLTA

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO -
TELEFONO 011/31301 - FAX 011/3130.425.
SITO INTERNET [HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT](http://www.ATC.TORINO.IT)
AVVISO DI ESITO GARA
Appalto 1929 CIG: 9541785214. Lavori manutenzione straordinaria per efficientamento energetico due edifici in Torino via Villar 36 scale 1, 3, 5 e scale 2, 4, 6. Importo a base di gara € 2.805.487,90. Data aggiudicazione: 23.03.2023. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. Offerte ricevute: 11. Aggiudicatario: AR.CO.LAVORI Società Cooperativa Consortile, con sede in Ravenna, via Argirocastro 15, codice fiscale/Partita IVA 01468160393. Valore aggiudicazione: € 2.176.334,09.
IL DIRETTORE GENERALE - DR. LUIGI BROSSA

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO GARA ANAC N. 8443626
L'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" - via Venezia 16 - Alessandria ha aggiudicato la procedura aperta in ambito europeo, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di caschi (elmetti) operatori ventilati e delle relative visiere monouso, occorrente alle Sale Operative di Ortopedia delle Aziende Sanitarie dell'AIC 5 della Regione Piemonte - GARA/ANAC N. 8264401, alla ditta UBER ROS SPA - Via della Produzione 7 - 00030 San Cesareo (ROMA) - P. I.V.A. 12100P00002945 per l'importo di Euro 178.200,00 IVA esclusa. Avviso inviato alla GUCE in data 11/04/2023. Per informazioni: Stefania Ferrando - tel.0131/206375 - mail: sferrando@ospedale.al.it. Alessandria, 11/04/2023.
IL DIRETTORE F.F. S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZONALI
DOTT. FABRIZIO FERRANDO

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA - 8962596 - CIG N.9670890EE1
Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle - S.C. Acquisti di Beni e Servizi, Corso C. Brunet, 19/A, 12100 Cuneo, telefono: 0171-643239, fax: 0171-643223, posta elettronica: bandiegare@ospedale.cuneo.it, sito Internet: www.ospedale.cuneo.it. OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta - mediante piattaforma informatica "SINTEL" - per l'affidamento della fornitura, in servizio di apparecchiature per aspirazione e irrigazione per l'attività chirurgica in laparoscopia occorrente per mesi trentasei all'AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE DI CUNEO E ALL'ASL CN1 - GARA N. 8962596 - CIG N.9670890EE1 - Importo complessivo a base di gara Euro 1.143.500,00 IVA esclusa - Procedura di gara: aperta - PUBBLICAZIONI G.U.C.E. - 2023/S 055-162123 del 17/03/2023 - Termine ricezione offerte: ore 18:00 del 26/04/2023.
IL DIRETTORE S.C. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - DOTT. CLAUDIO CALVANO

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO -
TELEFONO 011/31301 - FAX 011/3130.425.
SITO INTERNET [HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT](http://www.ATC.TORINO.IT)
AVVISO DI ESITO GARA
Appalto 1932 CIG: 9595237011. Lavori manutenzione straordinaria per efficientamento energetico edificio in Villastellone (TO), via XXV Aprile 2, 4, 6. Importo a base di gara € 700.622,98. Data aggiudicazione: 22.03.2023. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. Offerte ricevute: 6. Aggiudicatario: EVOTEC S.R.L con sede in Volla (NA), viale Vesuvio 162, codice fiscale/Partita IVA 06058561215 - PMI. Valore aggiudicazione: € 571.009,61.
IL DIRETTORE GENERALE - DR. LUIGI BROSSA

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elia Puccio

■ La Holding Leonardo, impresa strategica in Italia nel settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza, è centrale nell'ecosistema produttivo del Piemonte.

A certificarlo lo Studio Prometeia, che evidenzia come l'azienda sia il fulcro di una filiera che complessivamente contribuisce al Pil regionale con circa 1,3 miliardi di euro, pari all'1,1 per cento del totale (+36 per cento rispetto al 2018). Ogni euro di valore aggiunto creato dall'azienda genera, in media, 1,2 euro addizionali sul territorio.

Dai dati contenuti nello Studio Prometeia (relativi all'anno 2021) emerge come dieci occupati di Leonardo in Piemonte sostengono, in media, ulteriori 24 occupati addizionali, per un totale di 14.500 addetti dell'ecosistema locale: un valore cresciuto del 28 per cento rispetto al 2018.

Le oltre 400 aziende della filiera, con una incidenza delle Pmi per l'87 per cento, muovono 400 milioni di euro di volume ordinato e nella Regione il valore degli investimenti nelle attività di Ricerca e Sviluppo dell'azienda raggiunge i 232 milioni di euro, pari al 9,7 per cento su base totale regionale.

Leonardo contribuisce inoltre al rafforzamento della filiera regionale tecnologica e ad alto contenuto di conoscenza: aerospazio, servizi informatici e professionali sono tra i principali settori interessa-

DIFESA E AEROSPAZIO

Leonardo sempre più protagonista in Piemonte

Con i suoi centri a Torino, Caselle e Cameri occupa 4 mila addetti e vale 1,3 miliardi del Pil regionale

ti. La produttività media del lavoro, caratterizzato da un mix di competenze elevato, alimentata da Leonardo risulta essere maggiore del 44 per cento rispetto alla media regionale e la filiera di Leonardo rappresenta il 30 per cento di tutta l'industria hi-tech del Piemonte.

Le attività innovative, che trovano ulteriore linfa nel lavoro svolto dal Leonardo Lab Future Aircraft Technologies di Torino, dedicato alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per le prossime generazioni di velivoli, sono inserite in un ecosistema composto da imprese, istituzioni e università.

In questo contesto, la collaborazione già avviata tra il mondo industriale, le istituzioni regionali, le istituzioni formative (le accademie, ma anche gli Its) e l'imprenditorialità innovativa delle start-up risulta essenziale per assicurare un sostegno concreto ai fini della crescita di una filiera strategica d'innovazione a livello locale e nazionale.



Ogni euro di valore aggiunto creato dall'azienda genera in media 1,2 euro addizionali sul territorio

In Piemonte, il gruppo Leonardo è presente con tre sedi principali, tra Torino, Caselle e Cameri - attive nei business dei velivoli e dell'elettronica - con oltre 4 mila addetti impiegati, vantando un importante patrimonio tecnologico

aeronautico e avionico: la nostra regione è stata la culla della tradizione aeronautica del Paese. A Torino sono presenti anche le attività di Thales Alenia Space - la joint venture tra la francese Thales (67 per cento) e Leonardo (33 per

cento) - che fornisce soluzioni ad alta tecnologia per telecomunicazioni, navigazione, osservazione della Terra, gestione ambientale e, in particolare presso lo stabilimento torinese, nei domini dell'esplorazione scientifica e delle infra-

strutture orbitali e planetarie abitate.

Allargando lo sguardo all'Italia, lo Studio Prometeia indica che l'ecosistema produttivo guidato da Leonardo è composto da oltre 4 mila aziende, delle quali l'87 per cento sono Pmi, con più di 125 mila occupati complessivi, e genera lo 0,6 per cento del Pil italiano, grazie a 10 miliardi di euro di valore aggiunto. Un dato che rappresenta l'1,4 per cento del valore prodotto dall'intera industria nazionale e il 13 per cento dell'industria high tech italiana.

L'azienda sviluppa sul territorio italiano ricavi per 9,5 miliardi di euro, impiegando oltre 31 mila addetti, ed esporta il 75 per cento della produzione che, nel 2021, vale l'1,4 per cento di tutte le esportazioni di beni in Italia, raggiungendo una produttività del lavoro del 50 per cento maggiore rispetto alla media italiana.

Su base nazionale, il moltiplicatore del valore aggiunto di Leonardo è pari a 2,9: significa che per ogni singolo euro generato dal gruppo se ne creano ulteriori 1,9 addizionali per l'intera economia italiana.

Venendo al moltiplicatore dell'occupazione, questo si attesta a 3,9: dieci occupati nel gruppo sostengono, in media, ulteriori 28 occupati addizionali nell'economia, con lo 0,4 per cento dell'occupazione nazionale sostenuta da Leonardo e dalla sua filiera.

L'Economia
nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



FINALE LIGURE

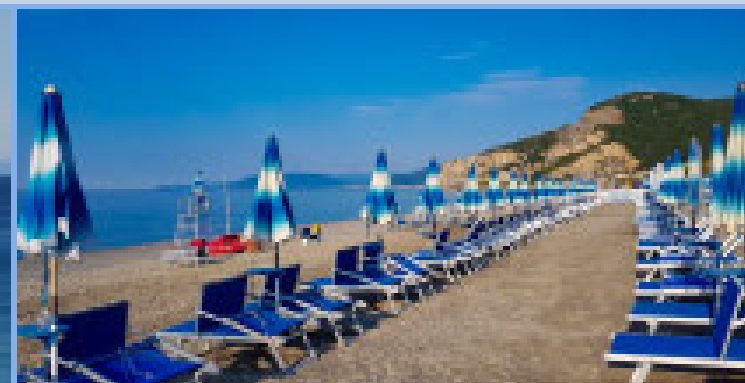
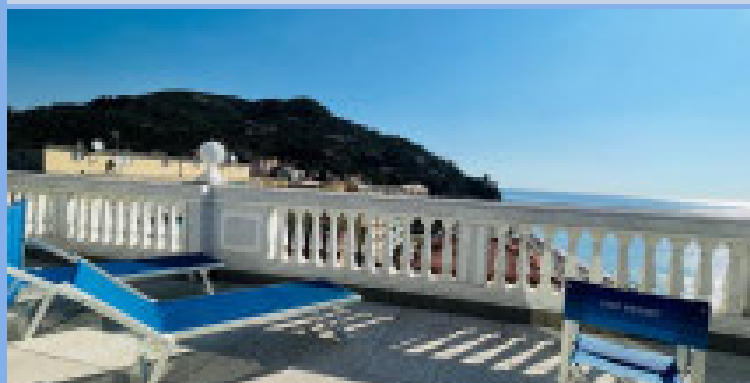
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata situato direttamente sulla Passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi Appartamenti Monocali Bilocali climatizzati con angolo cottura.

Spiaggia privata gratuita presso i Bagni Lido (ombrellone+sdraio+lettino) situati davanti al Resort a soli 20 metri.

Il **Chiosco dei Bagni Lido** è aperto dall'alba al tramonto per fantastiche colazioni sul mare, cucina a pranzo e freschi aperitivi alla luce dell'ultimo sole della sera.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure Savona
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096



Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

■ Nei giorni scorsi, a Savigliano, la Scuola Edile di Cuneo ha presentato il «Protocollo Migranti». L'intesa a livello provinciale, tra le prime sottoscritte in Italia, recepisce le direttive nazionali del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e delle maggiori federazioni sindacali del settore: Fillea, Cgil-Filca, Cisl-Feneal e Uil.

«Secondo i dati Excelsior (Cciaa) 2022 l'edilizia necessita di mezzo milione di nuovi lavoratori nel settore. Gli arrivi dei migranti nel primo trimestre 2023 sono triplicati rispetto al 2022, pertanto appena il protocollo è stato siglato a livello nazionale, noi ci siamo mossi per declinarlo ed attuarlo in provincia di Cuneo - ha dichiarato Elena Lovera, presidente Scuola Edile Cuneo e Formedil -. Sentiamo fortemente due esigenze: da una parte nutrire un sistema di lavoro dove mancano, in maniera trasversale, le nuove generazioni: carenza di ingegneri, geometri, addetti di cantiere; dall'altra, proseguire il modello delle Casse Edili e delle Scuole Edili, il quale fa sì che il nostro settore da oltre 60 anni si autofinanzi formazione e controllo preventivo della sicurezza in cantiere. Con l'attuazione del Protocollo possiamo fare la nostra parte nel percorso di inclusione sociale, grazie all'autorevole lavoro svolto dalla Prefettura, che coordina i tavoli e il rapporto con le associazioni. Il tessuto reale della società è meglio di come viene dipinto. Il nostro mondo si erge sulla bilateralità, con parte datoriale e lavoratori protagonisti nella scrittura dei protocolli. Grazie alla formazione erogata con fondi interni, contribuiamo a formare cultura della sicurezza e portare nuove figure lavorative nell'edilizia. Ogni cantiere chiuso a regola d'arte lancia un forte segnale di integrazione: nell'edilizia ci va coesione, occorrono tanti lavori e tante competenze tutte indispensabili e collegate».

«La provincia di Cuneo è reattiva, fornisce risposte immediate agli stimoli legislativi - ha commentato Maria Antonietta Bambagiotti, viceprefetto coordinatore della Prefettura -, nella Granda il protocollo non solo è stato recepito ma attuato. Spesso i colleghi ministeriali lo citano come modello. L'impor-

SAVIGLIANO

Stranieri imparano l'edilizia: il modello Cuneo dà l'esempio

La Scuola Edile ha presentato il «Protocollo Migranti» per formare e inserire nuove forze nel mercato del lavoro



Il tavolo con i relatori durante la presentazione del «Progetto migranti»

tanza di questo protocollo è dettata dalla possibilità di estenderlo non solo a titolari di protezione internazionale, ma anche a richiedenti asilo e situazioni di vulnerabilità. Un messaggio importante perché i tempi di richiesta sono lunghi e nel frattempo il percorso di integrazione può avviarsi. In Provincia gestiamo oltre mille casi di persone che possono rappresentare un valore aggiunto per la nostra economia: il lavoro come mezzo per un'integrazione completa e bilaterale. Ringrazio pertanto tutti gli attori, a partire dai sindaci che quotidianamen-

te sono in contatto con i nostri uffici, e tutti coloro a vario titolo collaborano ai tavoli attuativi a livello locale di progetto nazionale».

L'Ente Scuola per l'Addestramento Professionale Edile, in particolare presso la sua sede saviglianese, non solo ha recepito tale procedura ma ha già avviato corsi di formazione professionalizzanti rivolti a migranti: «La nostra Scuola Edile - ha dichiarato Laura Blua, direttore dell'Ente - ha attivato due corsi di 80 ore, per un totale di venti partecipanti, sull'alfabetizzazione grazie alla collaborazione con mediatori culturali, carpenteria, legatura ferri, muratura e intonaci con l'impiego di maestranze. Il percorso assolve gli obblighi di legge in materia di sicurezza non con sola teoria ma con pratica in laboratorio. Agli iscritti forniamo il pasto, abbigliamento e dispositivi di protezione individuali per dare a tutti le stesse opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. A breve avvieremo un terzo corso per dodici iscritti che, come quelli in corso, si concluderà con tirocini presso diverse imprese edili».

«Come sindacato riteniamo che dare alle persone la possibilità di accedere al mondo del lavoro sia una priorità, a maggior ragione a chi attraverso un impiego, in questo caso nel settore edile, può aspirare a costruirsi una nuova vita - ha commentato Salvatore Correnti, vicepresidente Ente Scuola Edile e responsabile territoriale di Feneal Uil -. Per tali ragioni sosteniamo questo protocollo, nella convinzione che possa portare nuova manodopera nei cantieri della provincia di Cuneo».

«Mettiamo l'edilizia al centro - ha commentato Gabriele Gazzano, presidente Ance Cuneo -: dalla crisi sanitaria ad un triennio isterico rafforzato dal bonus e da opportunità per un mercato contratto. Non c'era programmazione industriale. Siamo ripartiti con un cammino forte, serrato: dalla riqualificazione energetica al Pnrr. Il protocollo migranti riproporzione domanda e offerta sulla manodopera nei cantieri. Viviamo una crisi di vocazione nel nostro mondo, l'inserimento di nuove figure rappresenta una grande opportunità anche per le nostre imprese. Supporto e condivido la linea dell'Ente Scuola, tra i pochi a creare formazione specifica, collegata direttamente al mondo de lavoro. Nella nostra Provincia, dati i primi riscontri da gare in corso e progetti attivati, possiamo ipotizzare, ad oggi, una soddisfazione globale del 20% rispetto alle esigenze Pnrr: occorre continuare il cammino intrapreso per raggiungere l'obiettivo e usufruire appieno delle opportunità dettate dal piano straordinario di investimenti». «Conciliare il diritto al lavoro con un'esigenza sociale ad altissima tensione, innalza il livello di una civiltà - ha chiosato Antonello Portera, sindaco di Savigliano -. Il vostro impegno profuso per questa causa va onorato, un'iniziativa meritevole».

SCARNAFIGI E RUFFIA

Fiera di primavera: una due giorni di successo all'insegna di Bra, Raschera e Toma piemontese

I bambini nati nel 2022 sono stati premiati con una forma dei prestigiosi formaggi simbolo del territorio

■ Si preannunciava un successo e così è stato. Bra, Raschera e Toma Piemontese confermano di saper tenere fede alle migliori aspettative e la loro partecipazione alla Fiera di Primavera di Scarnafigi ne è stata un'ulteriore dimostrazione. Sabato 15 aprile, in piazza Vittorio Emanuele, i 15 bambini nati nel 2022 a Ruffia e Scarnafigi sono stati premiati con una forma dei prestigiosi formaggi simbolo del territorio, suggellando così un legame sempre più solido tra queste tre Dop e la loro culla per eccellenza.

«È motivo di orgoglio per noi rinnovare un appuntamento che è qualcosa di più di una semplice data sul calendario - ha commentato Marco Quaglia, vice presidente dei Consorzi di tutela di Bra, Raschera e Toma Piemontese Dop -. Omaggiare con queste eccellenze i rappresentanti del domani che verrà rappresenta il miglior auspicio che possiamo fare a una generazione sulla quale è fondamentale investire. Quello che auguriamo loro è di poter crescere sani e felici, accompagnati da simili prelibatezze casearie».

Alla premiazione ha fatto seguito un aperitivo a buffet con prodotti tipici locali, animato da Enzo e Sonia de Castelli, durante il quale i presenti hanno avuto modo di degustare Bra, Raschera e Toma



Piemontese assaporandone pienamente gusto e consistenza.

«A Pranzo col Gnocco» è stato, poi, un momento emblematico dell'ecletticità di Bra, Raschera e Toma Piemontese. Domenica 16 aprile, il padiglione coperto di piazza Don Dao ha ospitato, infatti, un lauto menù a base di prodotti del territorio in cui hanno prevedibilmente trionfato gli amati formaggi. Il folto numero di visitatori che, come ogni anno, ha affollato le vie di Scarnafigi ha avuto modo di assaggiare e acquistare le tre Dop all'interno della mostra mercato dedicata ai prodotti caseari provenienti dalle note aziende della zona e alle eccellenze enogastronomiche locali, allestita ad hoc per consentire di venire maggiormente a contatto con tutte quelle prelibatezze che caratterizzano la cultura gastronomica locale.

Un weekend di grandi soddisfazioni per Bra, Raschera e Toma Piemontese, attori principali delle nostre cucine. Una tradizione con una storia secolare che contribuisce a consolidare il legame tra questi tre formaggi e un territorio sempre più fiero di dar vita a tesori simili in grado di rappresentarlo nel miglior modo possibile, come sottolineato dalle parole di Franco Biraghi, presidente dei tre Consorzi di tutela: «Ringrazio la città di Scarnafigi, il sindaco e la Pro loco, per averci ospitato anche quest'anno. Non è un caso che una realtà così importante per l'agroalimentare della Granda sia nota con il nome di Città dei Formaggi, simbolo dell'universo lattiero caseario. È un onore per noi poter ribadire nuovamente il profondo attaccamento che ci lega ai luoghi in cui diamo vita a questi grandi formaggi».

Appuntamento il 20 luglio

Un nuovo prestigioso ospite animerà la kermesse estiva ideata dai fratelli Ivan e Natascia Chiarlo.

Un annuncio dopo l'altro per l'Anima Festival di Cervere, la kermesse che da anni porta artisti di grandissimo calibro in Granda. Tra gli ospiti che quest'anno saliranno sul magico palco dell'Anfiteatro dell'Anima, il 20 luglio ci sarà l'artista partenopeo Gigi D'Alessio.

Un nuovo strepitoso appuntamento si aggiunge all'intenso calendario live del Festival ideato da Ivan e Natascia Chiarlo, sulla collina di Cervere, nel magico Anfiteatro dell'Anima, dove il cantautore si esibirà con il suo «Dove c'è il sole tour» D'Alessio riabbraccia il suo pubblico per

Gigi D'Alessio all'Anima Festival di Cervere: sono iniziate le prevendite



cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come «Non mollare mai», «Il cammino dell'età», «Mon amour», «Quanti amori», «Come suena el corazon», «Non dirgli mai», fino a quelli più recenti come «La prima stella» e «Benvenuto amore», «Noi due», «L'ammore», «Come me», «Mentre a vita se ne va», e tanti altri ancora.

Sul palco sarà accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (bas-

so), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambrà (tastiere e programmazione). Inoltre, arriva a sorpresa «Si te sapesse dicere» (GGD Edizioni Srl/Sony Music) il nuovo singolo in uscita il 21 aprile, una dolcissima dichiarazione in musica che si candida a diventare un nuovo grande classico del suo repertorio.

Prevendite disponibili su www.ticketone.it e sugli abituali circuiti di vendita.

OGGI LE NAVI INFLUISCONO SUL 5-10% DEL PM10

Se il porto è «green» l'aria in città è meno inquinata

I dati di Arpal: il 60% in meno di biossido d'azoto con banchine elettrificate o gas naturale

Monica Bottino

■ Porto e inquinamento non sono un binomio indissolubile. Se n'è parlato ieri a Genova nel corso del convegno sulla conclusione del Progetto Interreg Maritime Aer Nostrum, finalizzato all'approfondimento della tematica della qualità dell'aria nelle città portuali. E, a dire il vero, almeno secondo i rilievi di Arpal, agenzia regionale per l'ambiente, nel porto di Genova il contributo primario del Pm10 attribuibile alle navi, è

tra il 5% e il 10% e le simulazioni modellistiche stimano un contributo del 20% del biossido di azoto nelle aree limitrofe allo scalo. Ma l'elettrificazione delle banchine portuali o l'impiego del gas naturale liquefatto come carburante potrebbero portare a una riduzione degli inquinanti in area portuale attorno al 60% per il biossido di azoto con un abbattimento sensibile del particolato, del 70% nel caso del Gnl e del 40% con il cold ironing. Arpal ha lavorato nell'ambito del progetto

transfrontaliero Aer Nostrum che ha coinvolto Liguria, Toscana, Sardegna e Corsica, per simulare gli effetti degli interventi di riduzione dell'inquinamento su 12 banchine dedicate alle navi da crociera e ai traghetti più il terminal Sech per navi portacontainer. «Abbiamo provato a fare delle simulazioni per capire come cambierà la qualità dell'aria per esempio elettrificando le banchine - ha spiegato Rosella Bertolotto direttore scientifico Arpal - e su certi inquinanti, come il bios-



RISPOSTA AL GARANTE

Spiaggia dei bambini: Scajola pronto a collaborare

Spiaggia di Voltri: l'assessore regionale al Demanio Marittimo Marco Scajola risponde al Garante per l'Infanzia e dell'adolescenza Francesco Lalla che aveva sollecitato l'intervento del ripascimento sul tratto denominato spiaggia dei bambini fortemente eroso dalle mareggiate dello scorso inverno. «Ho letto con attenzione la nota del Dottor Lalla, comprendo le criticità esposte e condivido pienamente la preoccupazione», ha detto l'assessore regionale al Demanio Marittimo Marco Scajola, che, in una nota inviata al Garante per l'Infanzia e per conoscenza agli assessori di riferimento del Comune di Genova prosegue confermando la disponibilità «a partecipare ad un incontro con tutti gli Enti interessati e trovare insieme una soluzione alle criticità segnalate». Conclude Scajola: «È dovere di tutti, ognuno con il suo ruolo, operare in modo tale da rendere fruibile l'accesso alle aree balneari alle persone disabili. Regione Liguria, in tal senso, sostiene attivamente i Comuni costieri con fondi annuali dedicati per l'abbattimento delle barriere architettoniche: ogni anno l'elenco si amplia fornendo un'offerta sempre più ampia sul territorio. Anche quest'anno sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute dai Comuni».

CASI ANCHE A GENOVA

La polizia: attenti ai volantini truffa



Negli ultimi giorni sono state molte le segnalazioni giunte da tutta Italia (anche da Genova) alla Polizia di Stato circa un volantino, affisso sulle facciate di alcune abitazioni e condomini, intestato al Dipartimento della pubblica sicurezza. Nello stesso si intima ai cittadini di far rientro presso i luoghi di usale residenza. «È evidentemente una truffa da non assecondare - raccomanda la Polizia - L'avviso esordisce richiamando un inverosimile obbligo, ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale, di lasciare le eventuali abitazioni ospitanti per un non meglio specificato fine. Obbligo che verrebbe verificato da un presunto controllo delle forze di polizia». La Polizia di Stato rassicura la cittadinanza della falsità del documento, la cui provenienza non è riconducibile ad alcuna autorità istituzionale ma risiede nel probabile tentativo di alcuni malviventi di introdursi indisturbati nelle abitazioni. L'obiettivo dei truffatori è quello di ingenerare preoccupazione, soprattutto tra gli anziani,

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n° 2150/2023 del Dirigente S.U.A.R. si è proceduto all'aggiudicazione della Procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 50 del 18/04/2016 per la fornitura di "Endoprotesi vascolari addominali modulari aorto monoliliache ad aggancio sopra renale kit emergenza", occorrente alle A.A.S.S.L., E.E.OO., I.R.C.C.S. della Regione Liguria - Il edimento. Numero gara: 8750732. È risultata aggiudicataria la Medtronic Italia S.p.A. (Importo triennale aggiudicato € 839.030,40) L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 04/04/2023, ed è in corso di pubblicazione sulla GUUE. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo internet www.acquistiliguria.it, sezione gare. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488553-8538.
IL DIRIGENTE S.U.A.R.
DOTT. LUIGI MORENO COSTA

La Regione lancia la campagna «lo cammino sicuro»

Escursionisti con il tacco 12: quanto ci costano

■ Sessanta euro al minuto per gli interventi con l'elisoccorso; 750 euro l'intervento semplice con cinque volontari via terra e nel 2022 ben 480 interventi da parte del soccorso alpino speleologico dei quali la metà evitabili. Una situazione non più sostenibile che ha portato alla campagna «lo cammino sicuro» con l'obiettivo di educare gli escursionisti alla sicurezza attraverso un decalogo in 16 tappe per l'autoprotezione. «Parliamo di una serie di iniziative volte alla sicurezza lungo i nostri sentieri - ha spiegato il vicepresidente di Regione Liguria Alessandro Piana - dedicate ad escursionisti e fruitori. Una campagna di potenziamento che partirà dalla cartellonistica e dalle indicazioni da mettere sui sentieri ma anche il miglioramento di alcuni tratti. Una campagna con l'obiettivo di far diminuire soprattutto gli in-



terventi per recuperare chi con materiali poco adatti si avventura in in circuiti per i quali invece è sempre necessario un certo tipo di abbigliamento e una certa conoscenza dei luoghi. Siamo dell'idea che prevenire sia sempre meglio che intervenire successivamente». La campagna si svolgerà in più fasi a partire da alcuni presidi a partire da martedì 25 aprile presso il Parco delle Mura di Genova per proseguire poi il 1 maggio al Parco dell'Antola, il 7 maggio al Parco di Portofino, il 21 mag-

gio al Parco di Montemarcello-Magra-Vara, il 28 maggio al Parco delle Alpi Liguri e il 18 giugno al Parco del Beigua. Durantei quali verrà distribuito il decalogo «Io cammino sicuro» con le informazioni di autoprotezione. «Non è immaginabile affrontare questi sentieri con il tacco 12 o in ciabatte e infradito, lasciando liberi i bambini di correre col rischio di finire nei dirupi. L'escursionismo è una cosa seria e va affrontato con serietà e responsabilità. Quasi come il mare». Mauro Avvenente, assessore alle manutenzioni del Comune di Genova, non ha dubbi. «Bisogna averne rispetto e innanzitutto tutto per la natura. Serve educazione anche di carattere ambientale perché tutto ciò che noi portiamo nei nostri boschi deve ritornare a casa con noi nelle nostre borsine e facendo la raccolta differenziata».

CERIMONIA DEL 25 APRILE SENZA DEMOCRAZIA

Ansaldo, i lavoratori fischiano il sindaco di Genova Bucci

■ Dura contestazione contro il sindaco di Genova Marco Bucci, ieri, all'Ansaldo, dove il primo cittadino era andato per la commemorazione del 25 aprile. «Vai a casa», «fascista», «Ansaldo non ti vuole, torna a Salò», gli hanno gridato i lavoratori, forse in risposta a una frase che il sindaco aveva pronunciato durante una manifestazione dei mesi scorsi quando i lavoratori avevano occupato l'aeroporto, bloccandone l'operatività. In quell'occasione Bucci aveva bollato i manifestanti di Ansaldo come «teppisti». «Potete anche contestare, ma dobbiamo lavorare tutti insieme - ha provato a dire Bucci dal palco -, dobbiamo essere alleati, tutti lavoriamo per lo stesso obiettivo». In realtà al sindaco è stato praticamente impedito di parlare, anche se faticosamente lui ha tentato di portare al termine il suo intervento, parlando di libertà e necessità di mantenerla. Prima della partenza del corteo un gruppo di lavoratori ha srotolato uno striscione contro il primo cittadino «Bucci: i teppisti non ti stanno ad ascoltare» e poi hanno cominciato a gridare «Torna nella Repubblica di Salò» e «Chiedici scusa». I consiglieri di Italia Viva Genova hanno condannato «l'oltraggio subito dal sindaco... Impedirgli di parlare alla commemorazione del 25 aprile in Ansaldo equivale a porsi su un piano profondamente antidemocratico e fuori dai valori della costituzione. La nostra solidarietà al Sindaco di Genova», hanno scritto i coordinatori Irene Tesini e Eugenio Musso. Secondo Ferruccio Sansa, invece «il sindaco di Genova Marco Bucci è stato duramente, ma civilmente, contestato...Bucci se lo è meritato».

IERI LA POLEMICA IN CONSIGLIO REGIONALE, OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Sanità, disavanzo di 35 milioni Toti: colpa degli ultimi 3 governi

■ Polemiche nel Consiglio regionale ligure dopo l'approvazione di un disegno di legge che storna 35 milioni dalla Legge di Stabilità 2023 per colmare il disavanzo sanitario del 2022. Sono stati 19 i voti a favore (centrosinistra) e 11 i contrari (centrosinistra e M5S). «Nel 2021 avevamo denunciato che il piano di recupero del disavanzo sanitario in Liguria era solo un'operazione contabile - denuncia il capogruppo Pd Luca Garibaldi - oggi assistiamo all'ennesimo taglio alla spesa sanitaria, l'eredità che il presidente della Regione ed ex assessore alla Sanità Giovanni Toti ha lasciato al nuovo assessore Angelo Gratarola è un buco di 35 milioni». «Un'operazione che comporterà ulteriori disservizi a carico dei cittadini», attacca il capogruppo M5S Fabio To-

si. Gli fa eco Roberto Centi (Lista Sansa) che sottolinea che c'è il rischio che «una norma analoga venga riproposta nel 2024». «Le strutture sanitarie sono in crisi, - sottolinea il capogruppo di Linea Condivisa Gianni Pastorino - i pronto soccorso sono devastati». Ma il governatore Giovanni Toti, che è anche assessore al Bilancio replica punto su punto, ricordando anche i disavanzi accumulati dalle precedenti giunte di centrosinistra. «L'operazione disavanzo è stata fatta da molte Regioni negli ultimi mesi in modo più significativo rispetto a noi. Viene fatta con finanze della Legge di Stabilità del 2023 ed è il segnale di una politica di bilancio in grado di avere risorse da investire», replica Toti che è anche assessore al Bilancio. «Il disavanzo delle Regioni aggiun-

ge Toti - dipende dalla gestione degli ultimi tre Governi nazionali. La Conferenza delle Regioni non è riuscita ad avere una risposta soddisfacente a una serie di situazioni che riguardano la sanità: l'aumento dei costi energetici ha inciso e mai è stato ristorato fino in fondo, così come i costi covid che le Regioni si sono caricati senza un totale ristoro dai Governi, potrei aggiungere il tasso d'inflazione e l'aumento dei costi delle materie prime». Toti ricorda che durante le Giunte regionali di centrosinistra «il disavanzo sanitario fu colmato con due cartolarizzazioni, una volta con Cassa Depositi e Prestiti, una con un'auto-cartolarizzazione che ancora oggi grava sulla casse di Arte Genova». Secondo il consigliere Pippo Rossetti (Pd-Articolo Uno) la nuova legge regionale comporterà «un ulteriore taglio dei livelli essenziali di assistenza per il '23 in Liguria».

FORSE INDIVIDUATI I RESPONSABILI, SDEGNO UNANIME DELLA POLITICA

Rogo doloso distrugge la sede del Bagnun

Esplodono due bombole mentre i pompieri cercano di spegnere. Un ferito lieve

■ Un incendio doloso, poco dopo le 4 di ieri mattina, ha distrutto la sede del Comitato del Bagnun di Riva Trigoso, la storica sagra che tramanda la tradizione del tipico piatto a base di acciughe del Mar Ligure.

Fin da subito non ci sono stati dubbi sull'origine del gesto, anche perché alcune telecamere di sicurezza della zona sono state girate per impedire di individuare i responsabili del raid. Tuttavia altri occhi elettronici avrebbero inquadrato chi ha compiuto un gesto che avrebbe anche potuto costare la vita dei vigili del fuoco immediatamente intervenuti a domare le fiamme. Quando i residenti della zona sono stati svegliati da un forte rumore e dai bagliori provenienti dalla passeggiata a mare della zona ponente di Riva, è stato dato l'allarme. La prima squadra di vigili del fuoco ha provato a domare le fiamme e mentre si trovava nei pressi della sede sono esplose una dopo l'altra due bombole di gas presenti nella struttura. L'esplosione per fortuna non ha investito nessuno degli operatori, solo un pompiere è rimasto leggermente ferito nel corso delle operazioni di spegnimento, ed è stato accompagnato all'ospedale di Lavagna dove sono state confermate le sue



IL ROGO Il momento in cui la sede del Bagnun è stata avvolta dalle fiamme

buone condizioni.

L'episodio ha provocato grande indignazione a Riva e in tutta Sestri Levante. «Quando rimane della struttura - ha commentato l'ex sindaco Valentina Ghio, oggi deputata Pd - genera grande tristezza, ricordi, nostalgia. Ma non ci abbattiamo e ora più che mai questa nostra tradizione va sostenuta. Il sindaco sta già verificando in queste ore tutte le azioni possibili affinché con una struttura rinnovata la storia del Bagnun vada avan-

ti ancora più forte e solida». «Sono vicino agli amici dell'associazione Bagnun e in particolare alla persona rimasta ferita durante lo spegnimento dell'incendio - aggiunge l'assessore regionale al Turismo, Augusto Sartori -. Confido, inoltre, che si trovi un'altra sede per proseguire anche quest'anno una tradizione consolidata che attira migliaia di turisti nel borgo».

Tutti i candidati sindaci concordano sulla necessità di una pronta ricostruzione del-

la sede. «Il gravissimo attentato che ha distrutto la sede del Bagnun sulla passeggiata di Riva Ponente è qualcosa che indigna e che rappresenta un'offesa all'intera città - interviene il candidato del centrodestra, Diego Pistacchi -. Un gesto che lancia un'ombra sinistra e preoccupante ancor più perché la sede del Bagnun è da tempo oggetto di tentativi di spostamento e di abbattimento». Il candidato di centrosinistra Marcello Massucco assicura che «il Comune

sta già procedendo all'individuazione delle risorse per la ricostruzione della sede, e lavoreremo fin da subito con il massimo impegno per ripristinare la struttura e renderla ancora più bella e accogliente».

A fare un sopralluogo, anche il candidato primo cittadino di «Sestri per tutti» Francesco Solinas: «Il bagnun è storia, tradizione, cultura e passione, e merita da parte di tutti il massimo sostegno».

Secondo i primi riscontri dei carabinieri e della squadra giudiziaria che hanno avviato le indagini sull'accaduto, dalle immagini di alcune telecamere sarebbero identificabili gli autori del gesto. In attesa di oggettivi riscontri, sembra possa trattarsi di persone che già in passato avrebbero dato vita ad attacchi e gesti dimostrativi contro la sede del Comitato del Bagnun. In questa occasione avrebbero superato ogni limite arrivando a distruggere completamente la struttura dandola alle fiamme. Obiettivo degli inquirenti sarebbe nel caso anche quello di comprendere i motivi alla base di questi gesti ripetuti, contro un locale che è peraltro di proprietà comunale e che, oltre ad ospitare il Comitato del Bagnun e la storica sagra, viene spesso aperto per iniziative benefiche.

BEVILACQUA (LEGA)

«Begato, prosegue riqualificazione del Diamante»

«Nel quartiere Diamante, dopo la demolizione della Diga di Begato, si va avanti con la rigenerazione dell'area. La conferma è arrivata dall'assessore Piciocchi che ha risposto a una mia interrogazione in consiglio comunale. Sono soddisfatto di aver avuto conferma che il progetto di riqualificazione, che ha vinto il 'Piano sulla qualità dell'abitare' ed è stato finanziato con 15 milioni di euro, si possa dire ormai ultimato e che le gare partiranno a breve». A dirlo è il consigliere comunale della Lega, Alessio Bevilacqua. «Verranno ristrutturati 55 appartamenti presenti in una porzione di 'Diga bianca' e realizzate tre palazzine di alloggi ad altissima efficienza energetica. Oltre che la ricostruzione degli immobili si prevede anche il recupero dei campetti polifunzionali esistenti, la realizzazione di aree giochi e il restyling di creuze con spazi verdi e la realizzazione di una nuova piazza con una nuova caserma dei carabinieri, dato molto importante sotto il profilo della sicurezza del quartiere».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE